RETE DELLE GEOSTORIE A SCALA LOCALE

Scuola capofila I.C. NOALE (VE)

a.s. 2015/2016

***Verbale N. 2 dell’incontro del 22 ottobre 2015- sc. “Nievo”, 16.30-18.30***

**Presenti:** Barbui, M. Bellin, M. Furlan, M. Nalesso, M. Quaglietta, N. Paterno, G. Bosmin

O.d.g. :

* raccolta e selezione dei materiali utili per la prossima NLetter
* presentazione dei lavori dell'a.s. 2014/15 non ancora visionati

In apertura si esaminano e selezionano i materiali raccolti per la redazione della NL n° 9, (parola-guida “confronti”). G.Bosmin si incarica di inviarli alla redazione. Il confronto arte e geografia suggerisce l’idea di un’intervista da rivolgere alle referenti del progetto Guggenheim per la scuola, A. Todesco ed E. Minarelli.

G. Bosmin informa che a Martellago, il giorno 28 novembre, alle ore 16.00, sarà presentato il nuovo numero di L’ESDE (periodico di storia locale del miranese e del veneziano), all’interno del quale ha trovato pubblicazione un articolo scritto da lei con la collaborazione di F. Stevanato avente per argomento le condizioni di vita di alcune famiglie di Spinea nel corso della prima guerra mondiale: i documenti e la ricostruzione storica in esso presentati potranno essere utili alle insegnanti di scuola primaria e secondaria che intendessero lavorare sulla prima G. M. anche a scala locale.

Alle ore 17.20 si unisce alla riunione l’insegnante A. Aiolfi. Nel riferirsi al progetto proposto dal Comune “La scuola che fa scuola”, comunica la sua intenzione di allestire una mostra (a villa Simion o alla chiesetta di via Rossignago) esponendo i lavori eseguiti collettivamente dai bambini della scuola dell’infanzia, che hanno rielaborato in immagini alcuni racconti scritti da G. Bosmin, ispirati da quadri esposti alla mostra del Guggenheim di Venezia. Lo scopo sarà dare visibilità a una diversa modalità di lavoro, che ha saputo accomunare l’arte con un discorso sull’ambiente.

L’ultima parte dell’incontro viene riservata alla visione della documentazione del lavoro di M. Bellin sull’opera di bonifica che ha interessato il territorio della bassa pianura veneta (che, coinvolgendo l’area della stessa Spinea, ha dato modo all’insegnante di sviluppare la ricerca anche a scala locale). L’opera di bonifica che ha interessato Spinea è stata evidenziata attraverso l’analisi di una mappa e un’uscita lungo il Rio Cimetto; questa attività, unitamente al confronto tra il territorio ampiamente urbanizzato del presente e un’antica mappa di Spinea che mostrava come questa si presentasse intorno al 1550, ha permesso ai bambini di scoprire tracce del paesaggio naturale e degli interventi su di esso operati dall’uomo (anche nel passato). All’origine della ricerca storico-geografica c’era stata l’adesione a un progetto rivolto dal Consorzio di Bonifica “Acque risorgive” alle scuole: questo ha permesso di accogliere in classe operatori che hanno guidato i bambini alla lettura corretta di carte che riportavano l’idrografia del territorio. A ricerca ultimata, la classe ha illustrato le fasi e la conclusione del lavoro in un fascicoletto stampato, realizzato come un “fotoromanzo”: questo ha impegnato i bambini nella stesura di una sceneggiatura e nello studio di composizione e realizzazione di fotografie secondo regole precise, guidati da esperti accolti in classe.

Prossimo incontro martedì 1 dicembre per fare il punto sulle nuove progettazioni e confrontarsi su altri percorsi non ancora discussi T.Barbui e N. Paterno